

Decanato Venezia, partono i cammini di aiuto ai separati

DI FRANCESCA LOZITO

Stare vicino a chi ha il cuore ferito. A chi, separato o divorziato, ha bisogno di ascolto. E che, nel cammino della fede, ritrova se stesso. Nel decanato Venezia domenica 11 ottobre prendono il via i nuovi incontri dedicati a queste persone, che spesso tendono a isolarsi, o vengono escluse. Otto domeniche, da ottobre a maggio, una volta al mese, presso l'Istituto salesiano S. Ambrogio, in via Copernico 9 (zona Stazione Centrale): il programma completo su www.chiesadimilano.it/riverlale-de-la-vita-ogni-giorno/famiglia. «Da alcuni anni, ormai, la Diocesi di Milano organizza questi incontri sul territorio - dice il decano don Natale Castelli - In Zona 1, dove sono state attivate iniziative simili anche nei decanati Zara e San Siro, e anche nelle altre Zone». Circa due-

cento le persone passate negli anni scorsi, una trentina quelle che stanno facendo attualmente il cammino. Perché è importante pensare a un **spazio apposito per l'ascolto di queste persone?** «Viviamo una condizione sociale in cui ci sono persone separate, risposate che frequentano le nostre parrocchie: i loro bambini sono inseriti nei nostri oratori. Ma molte persone soffrono a causa di questa situazione. E offrire un luogo in cui confrontarsi con la Parola di Dio e il sostegno amichevole di chi vive la stessa situazione, oppure di sacerdoti o di persone sposate, può essere di conforto». **La riflessione parte dalla lettura del Vangelo...** «Quest'anno abbiamo scelto di leggere il Vangelo di Giovanni. Agli incontri mensili, la domenica pomeriggio, giungono persone che ven-

gono a conoscenza dell'iniziativa dai mass media o con il passaparola: frequentano per un po' di tempo, per quanto è necessario. L'intento non è quello di creare un gruppo consolidato, ma di offrire uno spazio. Il bello è che oggi sono gli stessi componenti del gruppo ad accogliere e invitare gli altri». **Accogliere non fa sentire nessuno escluso. Lo ha ribadito di recente anche papa Francesco: i separati vanno accolti...** «Non c'è mai stata, nemmeno a livello sacramentale, la condanna di un divorziato. Un ruolo molto importante all'interno del gruppo è quello dei separati fedeli, che hanno mantenuto fede alla vocazione matrimoniale anche se non vivono più assieme all'ex coniuge. Queste persone separate fedeli sono spiritualmente molto forti e in grado di sostenere gli altri. Essendo anche divorziate civilmente, hanno anche

un ruolo importante a livello ecclesiale: bisogna infatti ricordare che non è il divorzio a impedire di fare la comunione, ma un'unione non sacramentale». **Rabbia, dolore, senso di fallimento. A molti può crollare tutto addosso, ci si può sentire delusi, come se tutto fosse finito...** «Per questo è necessario un percorso per aiutare a comprendere che non è così. In questi anni, per sostenere chi ha il cuore ferito, ci siamo fatti aiutare anche da esperti di sostegno psicologico. Quest'anno invece abbiamo scelto di intraprendere un percorso spirituale. Lasciamo molto spazio alla riflessione personale e alla testimonianza. Le domande di senso che queste persone portano nel cuore sono molto forti. Li ascoltiamo, li aiutiamo, stiamo loro accanto. I cammini di rinascita a cui assistiamo sono davvero belli e incredibili».

da mercoledì 7

Ciclo di incontri per figli di genitori divorziati

Il «Gruppo di parola» organizza un ciclo di incontri ottobre rivolto ai figli di genitori separati o divorziati. Lo scopo è di creare un luogo di scambio e sostegno tra ragazzi divisi in due fasce di età: 6-12 anni e 11-15 anni. I minori, coinvolti nella separazione dei loro genitori, non sanno come esprimere la rabbia, la tristezza, i dubbi, le difficoltà che incontrano in una fase così delicata della vita. A volte non sanno neppure con chi parlare. Il «Gruppo di Parola» permette loro di esprimere ciò che vivono attraverso la parola, il disegno, i giochi di ruolo, la scrittura; possono ricevere informazioni e porre domande. L'iniziativa, promossa dal Servizio di psicologia e clinica per la coppia e la famiglia dell'Università cattolica di Milano, è organizzata da tre psicologhe e mediatrici familiari. Gli incontri si terranno mercoledì 7, 14, 21 e 28 dalle 17 alle 19 in via Nirone 15 a Milano. Info: tel. 02.72345961; serviziocoppiafamiglia@unicatt.it; www.unicatt.it/serviziocoppiafamiglia.

a Cesano Maderno

Esercizi spirituali per coppie di sposi

La Pastorale familiare del Decanato di Seveso organizza il 17 e 18 ottobre, presso la parrocchia Sacra Famiglia (piazza Don Angelo Masetti - Cesano Maderno) un corso di esercizi per coppie di sposi di tutte le età dal titolo «La samaritana» e guidato da don Francesco Scanziani, docente di antropologia teologica ed escatologia nel Seminario di Venegono. L'inizio è previsto per sabato alle 8.45 e la conclusione con il plenarium della domenica alle 13. Le giornate saranno scandite da lodi, *lectio divina*, condivisione, testimonianze, riflessioni... È disponibile un servizio di baby sitting e animazione. Le iscrizioni sono aperte fino a oggi. Contattare Paolo e Chiara Peloso (tel. 0362.549863; e-mail: pachisa@alice.it).

Comincia domani a Roma l'Assemblea dei vescovi sul tema «La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo

contemporaneo». Il cardinale Scola, che vi parteciperà, inizia questa settimana una serie di riflessioni che proseguirà per tutta la sua durata

«Sinodo sia condivisione»

Comincia domani a Roma la XIV Assemblea generale ordinaria che proseguirà fino al 25 ottobre e tratterà il tema «La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo». Il cardinale Angelo Scola, che vi parteciperà, inizia questa settimana su Milano Sette una serie di riflessioni che proseguirà per tutta la durata del Sinodo.

DI ANGELO SCOLA *

L'Assemblea sinodale che domani inizia non è un luogo di decisione, ma un ambito di condivisione, di comunione tra vescovi delle Chiese del mondo intero a cui il Papa domanda consiglio su temi particolarmente urgenti per la

vita della Chiesa. In questo senso non bisogna aspettarsi dal Sinodo «decisioni», queste semmai le prenderà il Papa, ma piuttosto un rinnovato slancio missionario. Purtroppo la sovrapposizione mediatica di quest'anno ha talvolta impedito di mettere a fuoco il cuore della questione: il Santo Padre ha convocato l'Assemblea del Sinodo per riflettere sulla vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo. La Chiesa sente il bisogno di approfondire, con rinnovato vigore, la bellezza universale del disegno di Dio su matrimonio e famiglia.



La saggezza della Chiesa da sempre accompagna la persona nel suo singolare cammino. I recenti dibattiti hanno messo in evidenza quella che io considero un aspetto decisivo di cui il Sinodo si dovrà necessariamente occupare: la riflessione sul matrimonio, sedimentata lungo i secoli, chiede di essere ripensata. Spesso è fatta di giustapposizioni che ne minano l'unità e la semplicità. Occorre approfondire il nesso fedematernità, il significato della natura sacramentale del matrimonio ed il perché il matrimonio non si possa appiattare su una sorta di «contratto

naturale». I cristiani sono chiamati a testimoniare e a rendere ragione dell'amore «per sempre», condizione costitutiva della natura stessa dell'amore, del desiderio di essere amati e di amare definitivamente. Desiderio che abita il cuore di tutti gli uomini, in ogni tempo e ad ogni latitudine. L'amore non è solo passione, riguarda tutta la persona nella sua unità di corpo-anima. Per questo lo «slancio affettivo» deve raggiungere «l'amore effettivo» dell'altro in quanto altro. Solo così può essere fecondo. La paura del «per sempre» può essere sconfitta dalla scoperta del bell'amore. Quello che Gesù ci ha insegnato.

* Arcivescovo di Milano

Fecondità, «imparare ad amare l'amore»

«**I**mparare ad amare l'amore» è il titolo del percorso di approfondimento sulla fertilità e fecondità di coppia promosso da Fondazione Carmen onlus, Azione cattolica ambrosiana (area Famiglia e vita), Servizio per la Famiglia dell'Arcidiocesi di Milano e Federazione lombarda Centri assistenza alla famiglia onlus. Il ciclo di incontri sarà organizzato in tutte le Zone pastorali ma ognuno potrà scegliere di partecipare nelle date e nel luogo che preferisce. Al centro i metodi naturali, che forniscono uno strumento indispensabile alla donna e alla coppia per la conoscenza dei ritmi di fertilità e sterilità e per vivere in modo consapevole l'amore quale dono reciproco e totale di sé. Il percorso è articolato in tre incontri sul territorio su questi temi: «Cosa sono i metodi naturali e perché sono adeguati per vivere in pienezza e sincerità l'amore umano», «Il linguaggio del corpo. Basi fisiologiche e scientifiche dei metodi naturali», «I moderni metodi naturali: quali sono e dove si imparano». Gli incontri sono rivolti a tutti coloro che desiderano riscoprire un linguaggio della sessualità rispettoso della persona umana e hanno il coraggio di farsi provocare e di scommettere ancora sulla bellezza dell'amore umano. La partecipazione è gratuita, ma è gradita l'iscrizione diretta presso la struttura scelta (in allegato il programma completo). La partecipazione non è vincolata alla zona di residenza. Il ciclo di incontri verrà ripetuto annualmente. Info e calendario completo per l'anno 2015-2016 è disponibile su <http://imparareadamarelamore.blogspot.it>.